

“La vita e le opere dei parroci di Arona”, iniziativa lodevole... con qualche copiatura di troppo

Con un certo stupore sono venuto a conoscenza della pubblicazione del volumetto “La vita e le opere dei parroci di Arona”, scritto da Graziano Gandolfi, edito dagli Amici del Centro storico ed in presentazione domenica 26 agosto 2012.

Non è mia intenzione esprimermi sul taglio della pubblicazione (dalla grafica impeccabile, va detto) ma quel che credo sia giusto segnalare pubblicamente è che lo scritto di Gandolfi ricalca in più punti, e in molti copia letteralmente, una mia bozza sullo stesso argomento, della quale Gandolfi era venuto a conoscenza - ed in parte materialmente in possesso, in forma cartacea - anni fa.

Non parlo ovviamente delle inevitabili analogie nella scansione cronologica del racconto o nei fatti più salienti in esso contenuti, ma di intere espressioni copiate e riportate, o solo leggermente modificate.

Ora, poiché non mi piace esprimermi senza avere elementi concreti, dico subito di essere in possesso di varie mie stesure di scritti sull'argomento, tra cui un file in formato "pdf", prodotto ad uso di bozza in data 25/4/2007. In data certa, quindi, e ben cinque anni prima del volumetto in questione.

Credo che il tema trattato, il carattere della pubblicazione non a scopo di lucro e l'associazione che compare come editore del volumetto avrebbero richiesto maggiore correttezza nel gestire la vicenda.

Infine, senza volermi sostituire agli storici, mi limito a segnalare (a mo' di "errata corrige") un errore piuttosto strano data la notorietà del personaggio e la relativa vicinanza temporale: don Mario Ingnoli fu Arciprete di Arona dal 1954 al 1990, e non fino al 1994 come riportato nel testo, in una intestazione di capitolo e addirittura nel titolo del volumetto.

E' infatti noto a quasi tutti che il successore di don Mario, don Giancarlo Minchiotti, fece l'ingresso ad Arona il 18 novembre 1990.

Simone Dulio

Arona, 25 agosto 2012